



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 7/95 - Art. 30 - "Calendario Venatorio 2016/2017" – Allenamento dei cani da caccia nei mesi di febbraio e marzo 2017 – Individuazione delle località.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Caccia e Pesca dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca che contiene il parere favorevole, e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la D.G.R. n. 37 del 25/01/2017;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione Marche;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

- di individuare le località indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, per l'allenamento dei cani da caccia nei mesi di febbraio e marzo 2017;
- l'attività è consentita, esclusivamente ai residenti nella Regione Marche, da mercoledì 15 febbraio a mercoledì 29 marzo nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica dall'alba al tramonto;
- il numero e le razze dei cani impiegabili sono stabiliti dal calendario venatorio 2016/2017 emanato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 7/95 con DGR n. 867 del 01/08/2016 e nell'allegato A del presente atto;
- di porre a carico degli Ambiti territoriali di Caccia la segnalazione delle località idonee all'attività.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 11 febbraio 1992, n. 157 L. 11/02/1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.

Legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.

DGR n. 867 del 1 agosto 2016 "L.R. 7/95, art. 30 – Calendario venatorio regionale 2016/2017".

MOTIVAZIONI

Con DGR n. 867 del 1 agosto 2016 è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2016/2017 ai sensi dell'art. 30 della L.R.7/95.

Il calendario, nella parte relativa alla regolamentazione sull'utilizzo dei cani da caccia, stabilisce che a conclusione della stagione venatoria, nei mesi di febbraio e marzo 2017, è consentito l'allenamento degli stessi nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica in località idonee allo scopo unitamente alla individuazione degli orari giornalieri. L'individuazione delle località è competenza della Giunta Regionale, sentiti gli AA.TT.CC. I competenti otto AA.TT.CC (Ambito Territoriale di Caccia AN1 con nota prot. n.8 del 02/02/2017; Ambito Territoriale di Caccia AN2 con nota prot. n. 344 del 27/01/2017; Ambito Territoriale di Caccia AP con nota e-mail del 1/02/2017, nostro prot. n. 0087385 del 02/02/2017; Ambito Territoriale di Caccia FM con nota e-mail nostro prot. n. 72054 del 30/01/2017; Ambito Territoriale di Caccia MC1 con nota prot. n. 154 del 31/01/2017; Ambito Territoriale di Caccia MC2 con nota prot. n. 4/2017 nostro prot. n. 56368 del 24/01/2017; Ambito Territoriale di Caccia PU1 con nota prot. n. 07 del 30/01/2017 nostro prot. n. 87426 del 02/02/2017; Ambito Territoriale di Caccia PU2 con nota prot. n. 10 del 03/02/2017 nostro prot. n. 93034 del 03/02/2017) hanno fatto pervenire alla Struttura regionale P.F. Caccia e Pesca le rispettive proposte con le indicazioni necessarie alla stesura del presente atto. Le zone ritenute idonee, divise per Provincia, sono contenute nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale della delibera. L'attività di allenamento potrà svolgersi dall'alba al tramonto.

Relativamente alle razze e al numero di cani utilizzabili resta fermo quanto stabilito dal calendario venatorio 2016/2017 emanato con DGR n. 867 del 1 agosto 2016, fatte salve le disposizioni indicate e riportate nell'allegato A.

Gli Ambiti Territoriali di Caccia cureranno altresì la necessaria segnalazione delle zone interessate.

Le aree proposte dai Ambiti Territoriali di Caccia, riportate nell'allegato "A" del presente atto, risultano essere esterne alle aree naturali protette nonché ai siti della Rete Natura 2000.

In considerazione delle motivazioni sopra riportate ed in esito all'istruttoria espletata dalla Struttura competente in materia, si propone:

- di individuare le località indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, per l'allenamento dei cani da caccia nei mesi di febbraio e marzo 2017;
- l'attività è consentita, esclusivamente ai cacciatori residenti nella Regione Marche, da mercoledì 15 febbraio a mercoledì 29 marzo nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica dall'alba al tramonto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il numero e le razze dei cani impiegabili sono stabiliti dal calendario venatorio 2016/2017 emanato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 7/95 con DGR n. 867 del 1 agosto 2016 e nell'allegato A del presente atto;
- di porre a carico delle Amministrazioni Provinciali la segnalazione delle località idonee all'attività.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Uriano Meconi)

PARERE DEL DIRIGENTE DI POSIZIONE DI FUNZIONE CACCIA E PESCA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

(Uriano Meconi)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegato quale parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Deborah Giraldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

PROVINCIA DI ANCONA

Monte Sant'Angelo:

in territorio del Comune di Arcevia.

Monte Rotondo – Cerro:

in territorio del Comune di Sassoferrato.

Pian della Croce:

in territorio dei Comuni di Genga e Sassoferrato.

San Donato:

in territorio del Comune di Fabriano, limitatamente all'aera interposta tra la Zona di Ripopolamento e Cattura San Donato e la Zona di Addestramento Cani da caccia permanente denominata Coccore.

Fiume Musone:

dalla confluenza con il Fiume Aspigo nel Comune di Castelfidardo, al ponte Molino San Polo nel comune di Osimo e dalla Località Ponte Musone di Filottrano fino al ponte della Codarda al confine di Provincia, limitatamente ai tratti e sponde che ricadono nelle aree demaniali in territorio della Provincia di Ancona.

Fiume Cesano:

sponda destra, dal ponte dell'autostrada fino alla confluenza con il fosso Brugiata nel territorio del Comune di Senigallia, limitatamente alle aree demaniali.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Fiume Aso:

dentro l'argine (per cani da ferma e da cerca) dalla località Ficiara c/da Aso, a circa 9,5 Km a monte e precisamente fino al ponte del Bivio per Carassai e Petritoli (interprovinciale Ascoli Piceno/Fermo).

Fiume Tesino:

dentro l'argine, (per cani da ferma e da cerca) dalla foce a circa 8,8 Km a monte e precisamente fino all'incrocio con il confine della Zona di ripopolamento e cattura di Ripatransone.

Fiume Tronto:

dentro l'argine (per cani da ferma e da cerca), dalla strada Statale 16 (termine Oasi Sentina) a circa 25 Km a monte e precisamente fino al ponte della Mondatori.

In località San Marco di Ascoli Piceno, dall'intersezione della S.P. per San Giacomo e la Pista denominata "frangifuoco" proseguire lungo quest'ultima fino a raggiungere il centro abitato di Casette. Da questa, percorrere la SP. 90 Valle Castellana in direzione Castel Trosino fino al confine provinciale. Proseguire lungo la linea di confine tra Provincia di Ascoli Piceno e Provincia di Teramo fino ad intersecare, a quota 900 s.l.m. la pista Forestale che costeggia il Colle denominato "Dell'Oseno" (Costa Cerita) fino alla citata S.P. Colle San Marco-Colle San Giacomo, che si percorrerà da quota 950 m s.l.m. fino a quota 720m s.l.m., al punto di partenza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROVINCIA DI FERMO

Fiume Chienti:

dentro la sponda destra, (per cani da ferma a da cerca) dalla foce a circa 7,5 Km a monte e precisamente fino al ponte del bivio per Montecosaro scalo (località zona industriale Brancadoro).

Fiume Tenna:

dentro le sponde (per cani da ferma e da cerca) dalla foce a circa 15 Km a monte e precisamente fino all'altezza dell'incrocio tra SP 72 per Rapagnano e la SS 210.

Fiume Aso:

dentro la sponda sinistra (per cani da ferma e da cerca) dalla foce a circa 15 Km a monte e precisamente fino al ponte del bivio per Carassi e Petritoli.

Nei comuni di Montefortino-Amandola (per cani da ferma, cerca e seguita) con i seguenti confini : “ Partendo dal bivio tra le strade SP83 e SS78 in località Amandola si prosegue (percorrendo la SS78) in direzione di Comunanza, attraversando le località Ciaraglia, Case Staffinati fino al bivio Turano. Da qui verso località Pippiete, bivio Salvena, Montattegla. Scendendo al bivio per Serra ci si dirige in direzione Collina e da essa verso le località di Santa Lucia, Poggio fino al bivio con la SP83. Da quest'ultimo bivio si procede verso Amandola sino al bivio di partenza tra SP 83 Subappennina e la SS 78 Picena.

PROVINCIA DI MACERATA

Entro le fasce contenute in 50 metri dalle rispettive sponde.

Fiume Potenza:

- a) dalla fine dell'abitato di Castelraimondo, in corrispondenza dello stabilimento delle Cartiere, fino alla foce con esclusione del tratto ricadente nella Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) “LA CHIUSA”;
- b) dalla confluenza del canale in corrispondenza della centrale elettrica Enel in località Fontenoce del comune di Recanati fino alla foce.

Fiume Chienti:

dalla diga del lago di Caccamo fino alla foce;

- a) dal Ponte di Piediripa fino al laghetto (escluso) in corrispondenza dello svincolo dell'autostrada A14 (Comune di Civitanova Marche).

Fiume Fiastra:

dal Ponte di San Valentino, in località Convento del Comune di Urbisaglia fino al Ponte successivo all'abitato di Gabella Nuova del Comune di Sarnano.

Fiume Musone:

dalla diga del Lago di Castreccioni fino alla foce nel tratto ricadente nel territorio della Provincia di Macerata.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nei Comuni di Visso-Pievetorina da Borgo S. Antonio lungo la Statale Valnerina, presso la località “Le Fornaci” a destra in direzione Appennino, subito dopo l’abitato lungo la strada comunale in direzione di Fiordimonte verso Madonna di Monte Aguzzo fino alla tabellazione con l’Azienda Agriturismo Venatoria di Fiordimonte, a destra della tabellazione continua con le tabelle con il Parco dei Sibillini fino all’abitato di Borgo Sant’Antonio.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Per un’ampiezza di 200 metri, in ambo le rive dei seguenti fiumi:

Fiume Foglia - da Belforte all’Isauro a Ponte Bronzo (Sassocorvaro) – da Ponte Vecchio (Montecalvo in Foglia) alla foce.

Fiume Conca.

Per un’ampiezza di 200 metri in ambo le rive dei seguenti fiumi:

Fiume Cesano - da Serra S. Abbondio alla foce;

Fiume Metauro - da Borgo Pace a Fossombrone – da Tavernelle (Serrungarina) a Piano di Zucca (Piagge);

Fiume Candigliano.

Fiume Burano.

E’ altresì consentito l’addestramento dei cani nella zona compresa nei comuni di Cagli e Acqualagna denominata “Donico”.